

ILVA. Arcelor Mittal investe 1,1 mld per l'ambiente a Taranto

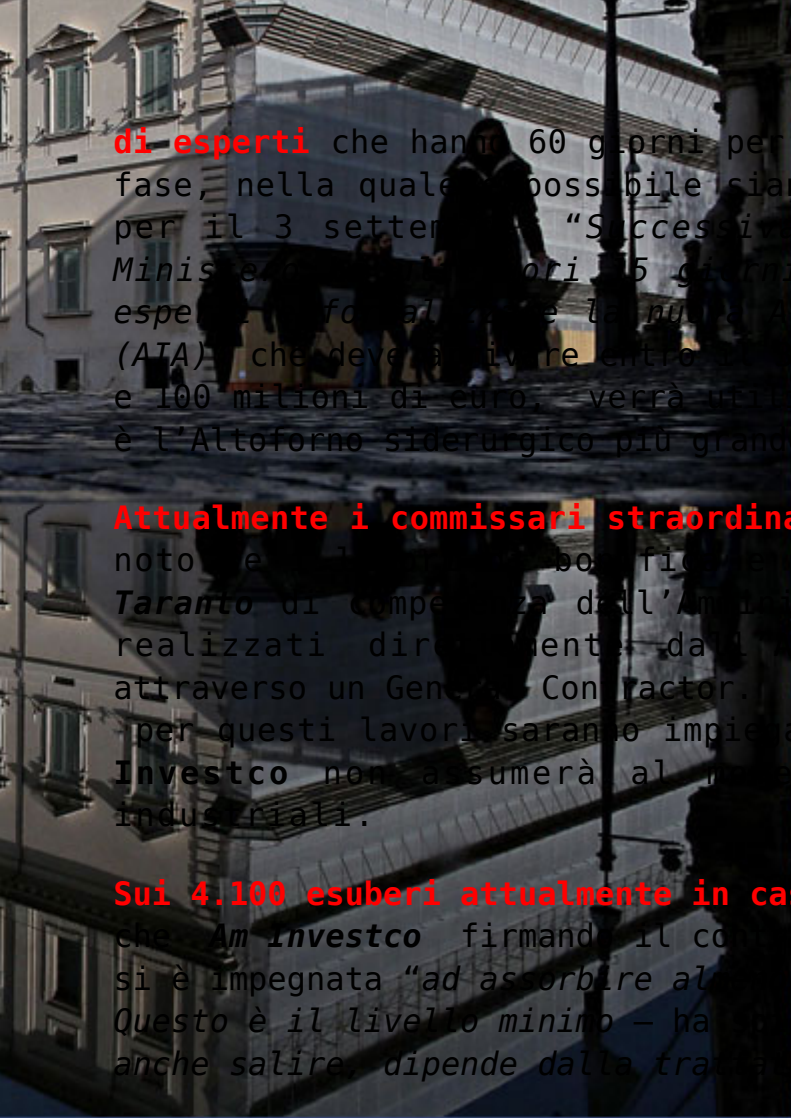


ROMA – “Am Investco Italy investirà circa 1,1 miliardi per realizzare il Piano ambientale previsto dal suo Piano Industriale”. Lo ha reso noto ieri **Enrico Laghi**, commissario straordinario dell'**ILVA** nel corso dell' audizione dinanzi alla Commissione Industria alla Camera dei Deputati. A questa somma si aggiungerà un altro “miliardo e 83 milioni di euro” provenienti dall'accordo intervenuto con i **Riva**. Quest'ultima cifra sarà utilizzata per bonificare e decontaminare le zone esterne a quelle trasferite a **Am Investco**, ha spiegato.

“In totale per risanare Taranto riportandola a una situazione precedente ai danni ambientali causati dalla precedente gestione dell' **ILVA** – ha aggiunto **Laghi** – saranno investiti piu' di 2 miliardi di euro provenienti da privati”. I fondi confiscati ai **Riva** saranno usati per bonificare tutte le aree di Taranto estranee al sito acquisito. Dei fondi provenienti dal patteggiamento **Riva**, 1,083 mld “sono attualmente – ha detto **Laghi** – sul conto corrente di Tesoreria”. Mentre altri 150 milioni sono sui conti dell'Amministrazione Straordinaria.

E' previsto fra i lavori, di competenza dell'Amministrazione Straordinaria lo smantellamento del plotone 3. Mentre il miliardo e 100 milioni a fronte di un investimento complessivo di 2,4 miliardi di euro previsto dal Piano Industriale di **Am Investco Italy**, verrà utilizzato per la decontaminazione del sito siderurgico (prevista una spesa di 288 milioni), e il resto per il risanamento previsto dal nuovo piano ambientale che Am Investco ha presentato al **Ministero dello Sviluppo Economico** lo scorso 5 luglio.

Al momento il nuovo piano industriale viene esaminato da un comitato



di esperti che hanno 60 giorni per pronunciarsi. Il termine di questa fase, nella quale è possibile siano richieste modifiche, è previsto per il 3 settembre. “Successivamente – ha spiegato **Laghi** – il Ministero avrà 15 giorni per ratificare il parere degli esperti e formalizzare la nuova Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) che deve arrivare entro il 30 settembre. Una parte del miliardo e 100 milioni di euro, verrà utilizzata per far ripartire **Afo 5**, che è l’Altoforno siderurgico più grande d’Europa.

Attualmente i commissari straordinari dell’Ilva non hanno ancora reso noto le modalità di possibile ambientalizzazione dell’ **ILVA di Taranto** di competenza dell’Amministrazione Straordinaria, verranno realizzati direttamente dall’Amministrazione Straordinaria o attraverso un General Contractor. **Laghi** ha spiegato che in ogni caso, per questi lavori saranno impiegati i dipendenti dell’ **Ilva** che **Am Investco** non assumerà al momento del passaggio degli asset industriali.

Sui 4.100 esuberanti attualmente in cassa integrazione **Laghi** ha ribadito che **Am Investco** firmando il contratto di acquisizione a fine giugno si è impegnata “ad assorbire almeno 10.000 lavoratori dell’**Ilva**. Questo è il livello minimo – ha spiegato **Laghi** – ma il numero potrebbe anche salire, dipende dalla trattativa che sarà fatta con i sindacati”

Trattativa che si apre il 20 luglio al Mise. Intanto – sempre secondo quanto ha riferito **Laghi** – **Am Investco** ha avviato le necessarie interlocuzioni con Antitrust Europeo per ottenere il via libera all’operazione.

